

Il sistema scolastico piemontese nel 2009/2010

A cura dell'Osservatorio sul sistema formativo piemontese

ARTICOLO 3/2011

Sommario

Quanti allievi studiano in Piemonte?

Sempre più allievi stranieri

Nella primaria prevale il tempo pieno

Dove si iscrivono i ragazzi dopo il primo ciclo?

I tassi di scolarizzazione

Quanti allievi studiano in Piemonte?

Nel 2009/2010 il sistema scolastico piemontese ha accolto 583.204 allievi, circa 5.180 allievi in più rispetto all'anno precedente, con una variazione percentuale pari allo 0,9%.

La scuola dell'infanzia è frequentata da quasi 114.000 bambini e in questo livello di scuola si registra l'incremento più elevato, pari all'1,8%. Segue, per crescita, la secondaria di I grado con +1,6% e 189.000 allievi. Più contenuto l'aumento nella primaria, pari allo 0,6%, a cui sono iscritti circa 117.200 bambini. Infine, nella secondaria di II grado il numero degli allievi si mantiene stabile (circa 163.000 iscritti).

La popolazione scolastica piemontese cresce principalmente per l'apporto degli studenti con cittadinanza straniera, poiché il numero gli studenti italiani si mantiene, pur con varie oscillazioni, sostanzialmente stabile

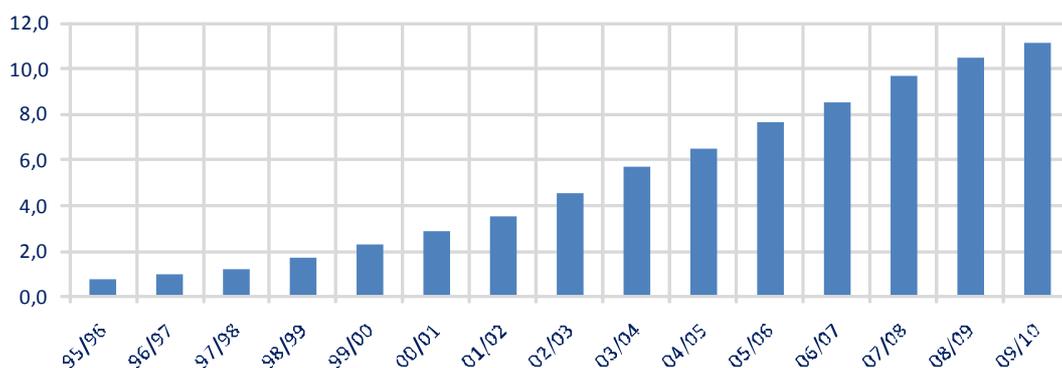
Sempre più allievi stranieri

Nel settembre 2009 si contano 64.728 allievi con cittadinanza non italiana. Nel corso di questi anni la crescita del numero di allievi stranieri è stata notevole: a metà anni novanta costituivano lo 0,8% di tutta la popolazione scolastica (uno straniero ogni 125 bambini italiani), agli inizi del 2000 erano ancora meno del 3%, mentre nell'ultimo anno costituiscono l'11,5% del totale iscritti, che equivale ad un allievo straniero ogni 8 italiani.

Nell'ultimo triennio si osserva, tuttavia, un rallentamento della crescita in tutti livelli di scuola: nel 2009 la variazione % di studenti stranieri rispetto all'anno precedente si attesta al 6,6%: era pari al 9,3% nel 2008 e al 14,4% nel 2007.

Gli allievi con cittadinanza straniera costituiscono l'11,5% del totale iscritti

Figura 1 Quota di allievi stranieri sul totale iscritti in Piemonte dal 1995



Fonte: Rilevazione Scolastica della Regione Piemonte

Nella primaria prevale il tempo pieno

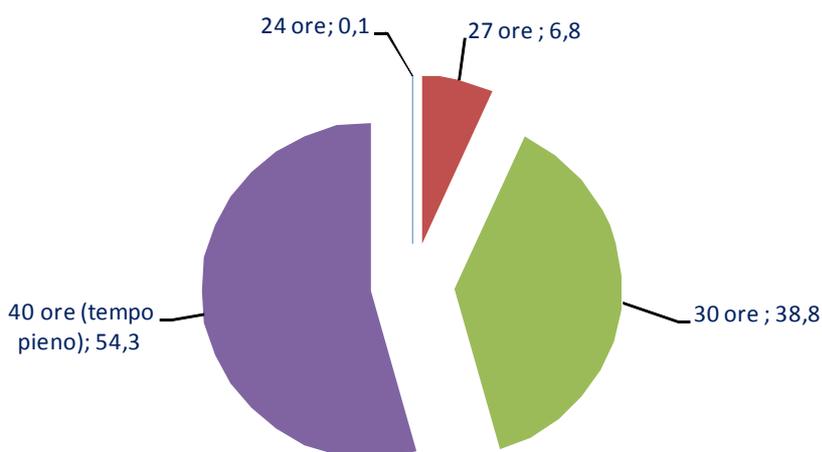
Il 54,3% degli iscritti alla scuola primaria frequenta il tempo pieno

Nel 2009/2010 il tempo pieno si conferma l'orario preferito dalle famiglie piemontesi: risultano iscritti alle 40 ore settimanali con mensa ben il 54,3% degli iscritti complessivi. Un'altra quota importante di allievi ha frequentato classi a 30 ore settimanali, pari al 38,8%. Il rimanente 6,8% è stato iscritto all'orario breve di 27 ore. Infine l'opzione dell'orario di 24 ore, introdotta dalla riforma Gelmini nel 2009/2010 per le prime classi, è stata scelta dalle famiglie di appena 95 bambini.

L'adesione all'orario di 40 ore settimanali risulta disomogenea nelle diverse aree del Piemonte. Il tempo pieno è più richiesto nelle province di Torino, dove è frequentato da 3 bambini su 4, Vercelli (55%) e Novara (48%). Seguono per numerosità di iscritti al tempo pieno le province del Verbano Cusio Ossola, Biella e Alessandria: rispettivamente con il 42%, 40% e 31%. Cuneo e Asti, con il 19% e il 18%, si confermano le province in cui questa modalità oraria è meno richiesta.

Il gradimento delle famiglie piemontesi rispetto al tempo pieno è una caratteristica che il Piemonte condivide con le altre regioni del Nord Ovest, all'opposto risulta decisamente poco diffuso nel Sud Italia e nelle isole dove è scelto da meno del 7,7% degli iscritti.

Figura 2 Scuola primaria: iscritti per tipo di orario settimanale nell'A.S. 2009/2010 (valori %)



Dove si iscrivono i ragazzi dopo il primo ciclo?

Nel settembre 2009, si contano poco più 35.500 giovani che, provenienti dal primo ciclo, si iscrivono per la prima volta in un istituto di secondaria di II grado. Di questi la maggior parte si iscrive ad un liceo (40,5%, sul totale iscritti al I anno, esclusi i ripetenti). Seguono, per numerosità, gli iscritti agli istituti tecnici, pari al 34,5%. Infine il 21,3% ha scelto di iscriversi in un istituto professionale e il 3,8% un indirizzo artistico (liceo e istituto d'arte). Rispetto all'anno precedente risultano in lieve diminuzione gli iscritti al primo anno (sempre esclusi i ripetenti) dei licei e all'opposto in crescita contenuta negli altri tipi di scuola superiore.

I giovani dopo l'esame di Stato al termine del primo ciclo possono adempiere all'obbligo di istruzione anche nei percorsi di formazione professionale iniziale finanziati dalla Regione Piemonte. Nell'anno formativo 2009/2010 vi sono 3.180 iscritti al primo anno di un percorso di qualifica gestiti dalle agenzie formative.

TABELLA 1 – SECONDARIA DI II GRADO: ISCRITTI COMPLESSIVI E AL PRIMO ANNO DI CORSO PER TIPO DI SCUOLA (A.S. 2009/2010)

	Iscritti totali alla secondaria di II grado		di cui iscritti al I anno di corso			
	Val. Ass.	Val. %	iscritti per la prima volta al I anno (cosiddetti iscritti <i>puri</i>)		ripetenti al I anno	totale iscritti al I anno
			Val. Ass.	Val. %		
Istituti Professionali	34.436	21,1	7.565	21,3	1.299	8.864
Istituti Tecnici	55.354	33,9	12.250	34,5	1.497	13.747
Licei e indirizzi magistrali	67.607	41,4	14.385	40,5	858	15.243
Indirizzi Artistici	5.775	3,5	1.342	3,8	132	1.474
Totale complessivo	163.172	100,0	35.542	100,0	3.786	39.328

Fonte: Rilevazione scolastica della Regione Piemonte. Elaborazioni Ires

I tassi di scolarizzazione

Nella scuola superiore il tasso di scolarizzazione degli allievi stranieri è meno elevato rispetto a quello degli autoctoni

I tassi di scolarizzazione indicano il livello di partecipazione dei giovani al sistema scolastico.

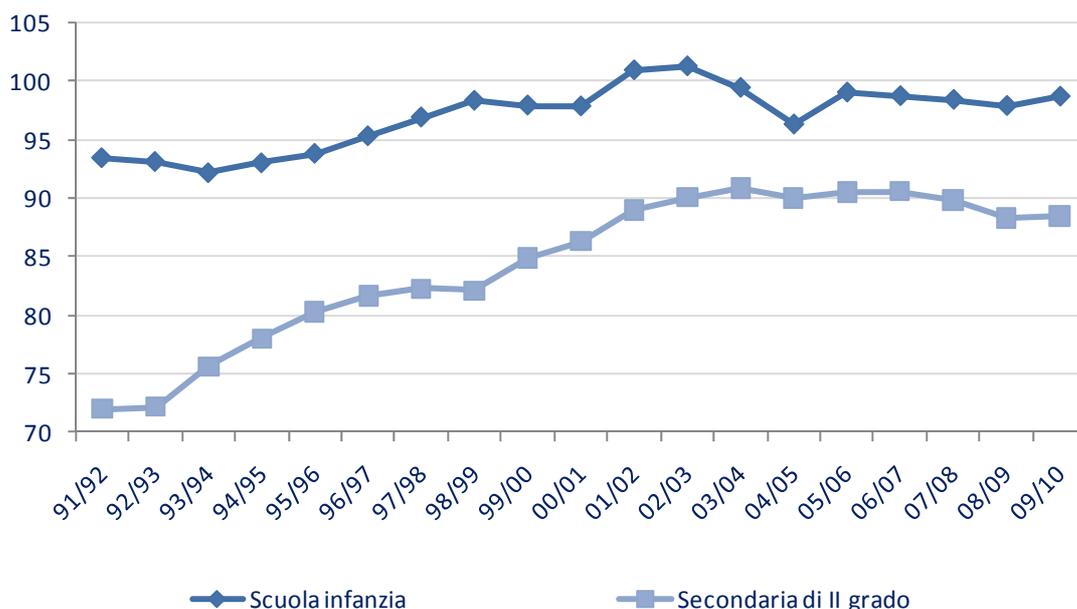
Nel primo ciclo (scuola primaria e secondaria di I grado) da tempo la partecipazione dei bambini alla scuola ha assunto carattere pressoché universale.

Nella scuola dell'infanzia la propensione delle famiglie piemontesi a far frequentare il livello prescolare, anche se non obbligatorio, è aumentata progressivamente e nell'ultimo decennio si attesta su livelli che sfiorano la piena scolarizzazione: 98,7% nel 2009/2010.

La partecipazione agli studi secondari è cresciuta nel corso dell'ultimo quarto del Novecento in modo pressoché costante, fino ad assumere le caratteristiche di scolarizzazione di massa. Recentemente il tasso di scolarizzazione, che nel 2005 si collocava al 90%, ha subito una lieve flessione e nell'ultimo anno si attesta all'88,3%. Tale flessione si spiega, in parte, con il crescere della presenza di allievi stranieri il cui tasso di scolarizzazione, pari al 70,1%, risulta decisamente meno elevato rispetto a quello degli autoctoni (90,5%).

Le differenze di partecipazione alla scuola secondaria di II grado riguardano anche il sesso: è noto che le ragazze siano più presenti a scuola (91,2%) rispetto ai loro coetanei maschi (85,9%). Infine, il tasso di scolarizzazione dei giovani piemontesi si mantiene da tempo meno elevato rispetto alla media italiana: 88,6% contro il 92,5% (dati Miur/Istat A.S. 2008/2009)

Figura 3 Tassi di scolarizzazione nei livelli di scuola non obbligatori dall'anno scolastico 1991/92, in Piemonte



Fonte: Rilevazione Scolastica della Regione Piemonte. Elaborazioni Ires